*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

Anno 102° — Numero 16

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* — Roma - Giovedì, 19 gennaio 1961 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361

AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI (Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).

Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI

Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (*Foglio delle inserzioni*)

Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo

Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI ED ESAMI



# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1960, n. 1701.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei Santi Marco Evangelista e Pio X Papa, in località Pantan Monastero del comune di Roma.**

N. 1701. Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ostia, Porto e Santa Rufina in data 20 febbraio 1960, integrato con dichiarazione del 23 stesso mese ed anno, relativo alla erezione della parrocchia dei Santi Marco Evangelista e Pio X Papa, in località Pantan Monastero del comune di Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 133, foglio n. 23.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1960, n. 1702.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, in Pescara.**

N. 1702. Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Penne-Pescara in data 17 aprile 1960, integrato con tre dichiarazioni di cui la prima in data 27 maggio e la seconda e la terza in data 4 luglio 1960, relativo alla erezione della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, in Pescara.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 133, foglio n. 24.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1960, n. 1703.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Annunciata, in frazione Viadana del comune di Calvisano (Brescia).**

N. 1703. Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 8 aprile 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Annunciata, in frazione Viadana del comune di Calvisano (Brescia), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 133, foglio n. 25.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1704.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria Curata autonoma ed indipendente di San Giuseppe, in località Acqua Rossa del comune di Viterbo.**

N. 1704. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Viterbo in data 1° dicembre 1959, integrato con due dichiarazioni di pari data, relativo alla erezione della Vicaria Curata autonoma ed indipendente di San Giuseppe, in località Acqua Rossa del comune di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 26. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1705.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Regina del comune di Lattarico (Cosenza).**

N. 1705. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Regina del comune di Lattarico (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 27. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1706.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giovanni Battista e San Nicolò V.C., in frazione Oleis del comune di Manzano (Udine).**

N. 1706. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 15 luglio 1960, integrato con prospetto e dichiarazione del 26 luglio stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Giovanni Battista e San Nicolò V. C., in frazione Oleis del comune di Manzano (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1707.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Gerardo Sagredo V.M., nel quartiere di Sacca Fisola del comune di Venezia.**

N. 1707. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Venezia in data 1° giugno 1960, integrato con dichiarazione del 20 agosto 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Gerardo Sagredo V. M., nel quartiere di Sacca Fisola del comune di Venezia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1708.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B.V. Assunta, in frazione Incirano del comune di Paderno Dugnano (Milano).**

N. 1708. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 19 gennaio 1960, integrato con dichiarazione del 29 gennaio 1960, relativo alla erezione della parrocchia della B. V. Assunta, in frazione Incirano del comune di Paderno Dugnano (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 30. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1709.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Mediatrice di tutte le Grazie, in frazione Roccella del comune di San Cataldo (Caltanissetta).**

N. 1709. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Caltanissetta in data 1° novembre 1959, integrato con postilla di pari data e con dichiarazione del 25 marzo 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Mediatrice di tutte le Grazie, in frazione Roccella del comune di San Cataldo (Caltanissetta).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 31. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 novembre 1960, n. 1710.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della sistemazione della dotazione beneficiaria della parrocchia di Maria SS.ma della Consolazione, in Acicatena (Catania).**

N. 1710. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Acireale in data 20 luglio 1960, relativo alla sistemazione della dotazione beneficiaria della parrocchia di Maria SS.ma della Consolazione, in Acicatena (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 133, *foglio n.* 32. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 novembre 1960.

**Sostituzione di un membro del Consiglio generale dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito).**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949;

Visto il proprio decreto, in data 8 ottobre 1959, con il quale sono stati nominati i componenti il Consiglio generale dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Medio-

credito), ente di diritto pubblico, con sede in Roma, tra i quali, su designazione del Ministro per l'industria e commercio, il dott. Tommaso Prudenza, indicato dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Ritenuto che, in seguito al decesso del dott. Prudenza, occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio generale del citato Istituto;

Vista la lettera 14 ottobre 1960, con la quale il Ministro per l'industria e commercio ha designato, su indicazione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, il dott. Nicola Resta, quale componente del detto Organo, in sostituzione del dott. Tommaso Prudenza;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Nicola Resta è nominato componente il Consiglio generale dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito), in sostituzione del dott. Tommaso Prudenza, deceduto.

Il dott. Resta, per il quale non ricorre l'incompatibilità prevista dal terzo comma dell'art. 23 della legge 25 luglio 1952, n. 949, durerà in carica fino al compimento del triennio previsto nel citato decreto in data 8 ottobre 1959.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1960

GRONCHI

TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1960*
*Registro n. 46 Tesoro, foglio n. 163.* — CARUSO

(343)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1960.

**Nomina dell'avv. Giorgio Mastino Del Rio a presidente dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) per la durata di un quadriennio.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 maggio 1937, n. 817, concernente l'ordinamento dell'Opera nazionale dopolavoro (ora Ente nazionale assistenza lavoratori) e sue successive modificazioni;

Visto l'art. 3 del vigente statuto dell'Ente, approvato con proprio decreto 8 maggio 1955, n. 478;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1958, relativo alla nomina del dott. Vincenzo Firmi a commissario dell'E.N.A.L.;

Ritenuto di far luogo alla nomina del presidente di detto Ente;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Decreta:

L'avv. Giorgio Mastino Del Rio è nominato presidente dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) per la durata di un quadriennio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1960

GRONCHI

FANFANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1961*
*Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 3.* — MASSIMO

(357)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1960.

**Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) per la durata di un quadriennio.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 maggio 1937, n. 817, concernente l'ordinamento dell'Opera nazionale dopolavoro (ora Ente nazionale assistenza lavoratori) e sue successive modificazioni;

Visto l'art. 4 del vigente statuto dell'E.N.A.L., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1955, n. 478;

Ritenuto di far luogo alla costituzione del Consiglio di amministrazione di detto Ente;

Viste le designazioni a tal fine formulate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), è costituito come segue per la durata di un quadriennio:

Mazzotti dott. Giuseppe, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Schmid dott. Romano, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Massa Bernucci dott. Romualdo, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Cutrona dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

D'Arienzo dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Sarpi dott. Walter, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Pirri dott. Plinio, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Triscoli dott. Claudio, in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Lefevre prof. Renato, in rappresentanza dei Servizi per le informazioni e la proprietà intellettuale;

Fabjan dott. Giordano Bruno, in rappresentanza del Comitato olimpico nazionale italiano;

Altini dott. Giuseppe e Lo Vecchio Musti dott. Manlio, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Bertona Bruno e Sighinolfi Marcello, in rappresentanza dei prestatori d'opera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1960

FANFANI

(358)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### COMUNITÀ EUROPEE

**Bando di gara n. 61, relativo alla fornitura di capannoni metallici a Bamako (Mali)**

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 78 del 9 dicembre 1960 pubblica il bando di gara n. 61, relativo alla fornitura di capannoni metallici:

1) fornitura di sette capannoni metallici di m. 10×5; altezza sotto trave m. 3,50 comprendente capriate e materiale di copertura;

2) fornitura di cinque capannoni metallici di m. 10×20; altezza sotto trave m. 3,50 comprendente capriate e materiale di copertura, da consegnarsi a Bamako (Mali). La spesa sarà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare di Fr. CFA 3.850.000 (fornitura globale, franco Bamako, comprese tutte le spese relative). Termine previsto per la consegna: 3 mesi per i 7 capannoni; 5 mesi per i 5 capannoni.

Le offerte devono essere inviate a « Monsieur le Ministre de l'Economie rurale et du Plan de la République du Mali - Bamako (Mali) non oltre il giorno . . . . . . . (1) 1961.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1) La data e l'ora esatte verranno comunicate in un prossimo numero.

(244)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione al comune di Ciano d'Enza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 30 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 360, l'Amministrazione comunale di Ciano d'Enza (Reggio Emilia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(275)

**Autorizzazione al comune di Ramiseto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 26 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 361, l'Amministrazione comunale di Ramiseto (Reggio Emilia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(276)

**Autorizzazione al comune di Vetto d'Enza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 26 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 362, l'Amministrazione comunale di Vetto d'Enza (Reggio Emilia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.060.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(277)

**Autorizzazione al comune di Velletri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 364, l'Amministrazione comunale di Velletri (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 216.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(278)

**Autorizzazione al comune di Gavignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 16 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 633, l'Amministrazione comunale di Gavignano (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(279)

**Autorizzazione al comune di Tessennano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 24 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 370, l'Amministrazione comunale di Tessennano (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(280)

**Autorizzazione al comune di Graffignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 26 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 371, l'Amministrazione comunale di Graffignano (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.325.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(281)

**Autorizzazione al comune di Chioggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 30 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 367, l'Amministrazione comunale di Chioggia (Venezia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 148.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(282)

**Autorizzazione al comune di Castel Sant'Elia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960**

Con decreto interministeriale in data 26 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 369, l'Amministrazione comunale di Castel Sant'Elia (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(283)

### Autorizzazione al comune di Torchiara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1960, registro n. 29 Interno, foglio n. 366, l'Amministrazione comunale di Torchiara (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(284)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di due tratti del fosso denominato rio Monzambano, in comune di Sommacampagna (Verona).

Con decreto 17 ottobre 1960, n. 1229, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di due tratti del fosso denominato rio Monzambano, in comune di Sommacampagna (Verona), segnati nel catasto dello stesso Comune, il primo tratto posto tra i mappali 131 e 130 del foglio 2° ed il mappale 237 del foglio n. 8, sezione *A*, di mq. 296; il secondo tratto posto tra i mappali 107 e 106-*a* del foglio 2° ed i mappali 229, 230, 231 e 232-*a* del foglio n. 8, sezione *A*, di mq. 1000; e, quindi, di complessivi mq. 1296, tali tratti sono indicati nella planimetria rilasciata il 7 settembre 1959, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Verona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(17)

### Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Matera

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 41 in data 5 gennaio 1961, è stata prorogata fino al 30 giugno 1961 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Matera affidata all'avv. Giovanni Laureano.

(148)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### 5ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 1° aprile 1965

Si rende noto che il giorno 8 febbraio 1961, alle ore 10, presso la Direzione generale del debito pubblico, in Roma, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la quinta estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti di L. 1.000.000 a ciascuna delle venti serie (dalla 1ª/1965 alla 20ª/1965) dei buoni del Tesoro novennali 5%, scadenti il 1° aprile 1965, emesse in base alle leggi 8 agosto 1955, n. 770, e 27 dicembre 1953, n. 941, e decreto ministeriale 21 gennaio 1956.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 7 dello stesso mese di febbraio, alle ore 10, nella sala sopra citata, aperta al pubblico.

Roma, addì 11 gennaio 1961

*Il direttore generale*: GRECO

(161)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO    PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 14

### Corso dei cambi del 18 gennaio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 621,31 | 620,95 | 621,19 | 621,09 | 621,05 | — | 621,15 | 621,20 | 621,15 | 621,05 |
| $ Can. | 624,82 | 624,75 | 624,50 | 625,40 | 623,40 | — | 625,375 | 624,80 | 624,85 | 624,50 |
| Fr. Sv. | 144,30 | 144,25 | 144,27 | 144,24 | 144,25 | — | 144,265 | 144,30 | 144,26 | 144,25 |
| Kr. D. | 90,11 | 90,05 | 90,10 | 90,09 | 90,15 | — | 90,085 | 90,10 | 90,06 | 90,06 |
| Kr. N. | 87,03 | 87,96 | 87 — | 86,985 | 87 — | — | 86,99 | 86,95 | 86,98 | 86,98 |
| Kr. Sv. | 120,10 | 120,05 | 120,10 | 120,09 | 120 — | — | 120,0975 | 120,10 | 120,11 | 120,11 |
| Fol. | 164,71 | 164,68 | 164,70 | 164,69 | 164,68 | — | 164,685 | 164,70 | 164,70 | 164,70 |
| Fr. B. | 12,48 | 12,465 | 12,47 | 12,468 | 12,46 | — | 12,48875 | 12,50 | 12,47 | 12,47 |
| Fr. Fr. (N.F.) | 126,79 | 126,72 | 126,77 | 126,76 | 126,90 | — | 126,77 | 126,75 | 126,77 | 126,77 |
| Lst. | 1743,71 | 1743,40 | 1743,55 | 1743,375 | 1743,25 | — | 1743,30 | 1743,30 | 1743,20 | 1743,20 |
| Dm. occ. | 148,97 | 148,88 | 148,91 | 148,895 | 148,80 | — | 148,90 | 148,90 | 148,91 | 148,90 |
| Scell. Austr. | 23,86 | 23,86 | 23,865 | 23,8775 | 23,83 | — | 23,8575 | 23,85 | 23,86 | 23,86 |

### Media dei titoli del 18 gennaio 1961

| Titolo | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 79,125 |
| Id. 3,50 % 1902 | 75,50 |
| Id. 5 % 1935 | 107,60 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 95,85 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 86,75 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 100,075 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 98,55 |
| Id. 5 % 1936 | 100,10 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 99 — |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 98,45 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962) | 102,175 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 102,30 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 102,325 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 102,525 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 102,85 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1968) | 102,925 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1969) | 102,925 |
| B. T. Poliennali 5 % ( » 1° ottobre 1966) | 102,80 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: ZODDA

### UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

*Cambi medi del 18 gennaio 1961*

| Valuta | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 621,12 |
| 1 Dollaro canadese | 625,387 |
| 1 Franco svizzero | 144,252 |
| 1 Corona danese | 90,087 |
| 1 Corona norvegese | 86,987 |
| 1 Corona svedese | 120,094 |
| 1 Fiorino olandese | 164,687 |
| 1 Franco belga | 12,468 |
| 1 Franco nuovo (N.F.) | 126,765 |
| 1 Lira sterlina | 1743,337 |
| 1 Marco germanico | 148,897 |
| 1 Scellino austriaco | 23,857 |

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Concorso per esami a due posti di vice perito tecnico industriale in prova nel ruolo dei periti tecnici industriali d'artiglieria, genio e motorizzazione della carriera di concetto dell'Amministrazione della difesa-Esercito.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto l'art. 7, comma primo, della legge 27 febbraio 1955, n. 53, in base al quale i posti resisi vacanti nei ruoli organici ordinari per esodo volontario in applicazione della stessa legge debbono essere conferiti mediante concorsi per esami al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in possesso del prescritto titolo di studio,

Considerato che in applicazione della citata disposizione di legge sull'esodo volontario si sono resi vacanti due posti nel ruolo organico ordinario dei periti tecnici industriali d'artiglieria, genio e motorizzazione dell'Amministrazione della difesa-Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, relativo al conglobamento totale del trattamento economico del personale statale;

Vista la legge 31 luglio 1956, n. 915, concernente la perequazione dei ruoli del personale civile tecnico e contabile di gruppo *B* del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 2 (due) posti di vice perito tecnico industriale in prova (coefficiente 202) nel ruolo dei periti tecnici industriali d'artiglieria, genio e motorizzazione della carriera di concetto dell'Amministrazione della difesa-Esercito.

Il concorso è riservato, ai sensi dell'art. 7, comma primo, della legge 27 febbraio 1955, n. 53, al personale statale non di ruolo (impiegati e salariati) o appartenente ai ruoli aggiunti, con esclusione del personale femminile.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso di cui al precedente articolo è richiesto il possesso, da parte degli aspiranti, dei seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 28, salvo, per il limite superiore, le eccezioni previste dal successivo art 6 Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale appartenente ai ruoli aggiunti;

3) buona condotta morale e civile;

4) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti o imperfezioni fisiche che possano influire nel rendimento in servizio;

5) possesso del diploma di abilitazione al corso superiore di istituto tecnico (sezione industriale) oppure licenza di istituto tecnico o di sezione industriale conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico;

6) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

7) non essere stati destituiti, dispensati ovvero decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dall'impiego presso una pubblica Amministrazione;

8) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo articolo 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di un solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso, o, comunque, dell'accesso all'impiego.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 200 secondo l'accluso schema (allegato n 1) che forma parte integrante del presente decreto, dovrà pervenire al Ministero della difesa-Esercizio Direzione generale personali civili e affari generali 2ª Divisione - 1ª Sezione, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Sarà considerata presentata fuori termine, e pertanto irricevibile, qualsiasi domanda che sarà pervenuta al Ministero oltre il predetto termine anche se presentata in tempo utile all'ufficio postale o inoltrata tramite gerarchico.

Art. 4.

Nella domanda per l'ammissione al concorso l'aspirante, oltre al proprio cognome e nome, deve dichiarare, a pena di invalidità della domanda stessa e sotto la propria personale *responsabilità*:

*a*) la data e il luogo di nascita;

*b*) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

*c*) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*d*) che nessun precedente risulta a suo carico nel casellario giudiziale e che nessun procedimento penale è in corso nei suoi riguardi, specificando, in caso diverso, le eventuali condanne penali riportate ovvero gli estremi relativi ad eventuali procedimenti penali in corso;

*e*) la specie del titolo di studio posseduto (da indicare con la massima esattezza di denominazione) precisando, altresì, l'eventuale specializzazione nonchè da quale istituto ed in quale anno il titolo di studio è stato rilasciato;

*f*) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

*g*) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni, compresa quella di attuale appartenenza, con l'indicazione della categoria o qualifica inerente al servizio non di ruolo ovvero della qualifica rivestita nella posizione di ruolo aggiunto e con l'indicazione della durata dei servizi stessi;

ed inoltre, in caso di servizi resi presso altre pubbliche Amministrazioni prima dell'impiego in atto ricoperto:

le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

di non essere, comunque, mai incorso nella destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica Amministrazione o nella decadenza per aver conseguito un impiego statale mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

*h*) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso secondo il successivo articolo 6 (questa indicazione è richiesta soltanto per il personale statale non di ruolo).

Art. 5.

Nella stessa domanda di ammissione al concorso l'aspirante dovrà inoltre dichiarare:

la propria attuale residenza, nonchè la precedente residenza in caso di cambio che risalga a meno di un anno;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

la lingua estera prescelta fra quelle stabilite nel programma d'esame annesso al presente bando di concorso.

Le comunicazioni relative al concorso che l'Amministrazione debba fare all'aspirante verranno trasmesse all'indirizzo indicato dall'aspirante stesso nella segnalazione della propria residente, a meno che nella domanda non sia stato indicato, allo specifico fine, un diverso indirizzo. Comunque, l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante con firma autografata e munita del visto del capo dell'Ufficio preso il quale egli presta servizio; ciò a meno che la firma stessa non venga autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Art. 6.

Nei confronti del personale statale non di ruolo il limite massimo di 28 anni di età, di cui al precedente art. 2, è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso risultino coniugati nonchè di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima (quest'ultima agevolazione si intende concessa anche ai vedovi con prole).

2) di cinque anni per gli aspiranti che:

a) abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, od abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione; o siano partigiani combattenti; o reduci dalla prigionia o cittadini deportati dal nemico, posteriormente all'8 settembre 1943. Sono esclusi da tale beneficio coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena, nonchè coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11, del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

b) siano profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Libia (il beneficio è limitato ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951), dalla Somalia (il beneficio è limitato, in quest'ultimo caso, ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950), dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano; dai territori esteri e dalle zone del territorio nazionale, colpite dalla guerra;

c) siano alto-atesini di residenza o, comunque, siano residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo, Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna ed abbiano durante la seconda guerra mondiale prestato servizio nelle forze armate tedesche e nelle formazioni armate da esse organizzate, semprechè abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) siano stati addetti ai operazioni di bonifica di mine e di rastrellamento o brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1946, n. 320, del decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 615, del decreto del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, e del decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116;

3) ad anni 39 per gli aspiranti che:

a) siano ex combattenti (o assimilati) provvisti di decorazione di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare, ovvero promossi per merito di guerra;

b) siano capi di famiglia numerosa, intendendosi per famiglia numerosa, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, quella costituita da almeno sette figli viventi, computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra;

4) del periodo di tempo compreso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, per gli aspiranti che furono già colpiti dalle abrogate leggi razziali, salvo quanto previsto dal successivo n. 5 per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

E' ammesso il cumulo dei benefici qualora l'aspirante possegga più di uno dei suddetti titoli all'elevazione del limite di età; ma anche in tal caso, il limite massimo non può superare i quaranta anni di età.

Il limite massimo di età è infine elevato, rimanendo assorbita ogni altra eventuale elevazione spettante:

5) ad anni quaranta: per gli aspiranti che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

6) ad anni quarantacinque: per gli aspiranti che siano mutilati od invalidi di guerra per fatti d'arme verificatisi in Africa orientale a partire dal 6 gennaio 1935 o, per le operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, anche se vi abbiano partecipato in qualità di assimilati o militarizzati; o siano mutilati ed invalidi civili di guerra o mutilati ed invalidi per servizio, o mutilati ed invalidi per i fatti di Magadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato od anche in occasione dei fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1943, sempre che rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da 4 a 10 della categoria 9ª o nelle voci da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella *A* allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci 4 e da 6 a 11 della tabella *B* allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, chiamato dalla legge 3 giugno 1950, n. 375. Gli invalidi per servizio sono peraltro esclusi dal beneficio suddetto se affetti dalle lesioni contemplate dalle voci da 4 a 10 della tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice, composta a termini dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserverà quanto stabilito nel testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nelle relative norme di esecuzione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686. Per essere ammessi alle singole prove i candidati dovranno esibire un valido documento di identificazione.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma e consteranno di prove scritte, grafiche e orali sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto (allegato 2).

Il diario delle prove scritte e grafiche sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una votazione media di almeno sette decimi nelle prove scritte e grafiche e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello fissato per sostenere la detta prova orale.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con la indicazione del voto da ciascuno riportato, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo della Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e grafiche e del voto ottenuto in quella orale.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei voti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito si applicheranno le preferenze previste dalle disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che siano in possesso ed intendano avvalersi dei titoli per la riserva di posti previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di concorrenti e per le preferenze in caso di pari merito, dovranno esibire a loro iniziativa i relativi documenti, che dovranno pervenire al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personali civili e affari generali - Divisione 2ª - Sezione 1ª), a pena di decadenza dal diritto alla riserva o preferenza, entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la predetta prova orale.

A tal fine:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno la dichiarazione integrativa, da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 127 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, gli ex prigionieri delle Na-

zioni Unite, gli ex prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, gli ex prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati già addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc. di cui al decreto legislativo 4 marzo 1952, n. 93 e gli ex combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari, di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000/Ord. IV del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 658/Ord. 6 in data 22 aprile 1952 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Ord. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati e invalidi civili per fatto di guerra dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità in carta da bollo da L. 100 rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) le categorie di concorrenti di cui al n. 2), lettera c), del precedente art. 6 (alto-atesini di residenza o, comunque, i residenti nelle zone ivi indicate) dovranno esibire i documenti rilasciati dalle autorità competenti ed attestanti specificatamente il possesso, da parte degli interessati, di ciascuna delle condizioni prescritte dal predetto art. 6;

f) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria o la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale del servizio nel quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

g) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, e gli orfani dei caduti civili per fatto di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito agli eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra.

Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 1428;

h) i figli dei mutilati od invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicate nella lettera d) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

i) i figli dei mutilati od invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione per il titolo anzidetto;

l) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

m) i profughi della Libia, dell'Eritrea, dell'Etiopia, della Somalia, quelli dei territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare la relativa attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100.

I profughi della Libia, dell'Eritrea, dell'Etiopia, della Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione, su carta da bollo da L. 200;

o) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno esibire un certificato in carta legale da L. 100 rilasciato dall'Amministrazione competente contenente la votazione riportata;

p) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza recante data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della presentazione.

### Art. 10.

La graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Con lo stesso decreto saranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria riceveranno apposita comunicazione; e nel termine perentorio di venti giorni decorrenti da quello successivo in cui avranno ricevuto la comunicazione stessa dovranno, a pena di decadenza, far pervenire i seguenti documenti al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personali civili e affari generali - 2ª Divisione P. C. - Sezione 1ª):

1) diploma originale o copia debitamente autenticata, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

2) certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti che siano invalidi di guerra o invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati o invalidi per servizio presenteranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza su carta da bollo da L. 100, contenente, fra l'altro, ai sensi dell'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o mutilazione, non può riuscire di pre-

giudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro nè alla sicurezza degli impianti.

I suddetti certificati medici dovranno recare una data non anteriore a tre mesi da quella della loro presentazione.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo, da parte di un sanitario di sua fiducia, i candidati per i quali lo ritenga necessario.

Il personale dei ruoli aggiunti, oltre ai documenti di cui ai predetti numeri 1) e 2), dovrà far pervenire nello stesso termine perentorio stabilito, a pena di decadenza nel secondo comma del presente articolo una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di provenienza in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio.

Il predetto personale dei ruoli aggiunti è esonerato dalla presentazione di altri documenti.

Il personale non di ruolo, oltre ai documenti di cui ai predetti numeri 1) e 2) del presente articolo, dovrà far pervenire, nello stesso termine perentorio stabilito, a pena di decadenza, nel secondo comma del presente articolo, i seguenti altri documenti:

*A*. Estratto dell'atto di nascita su carta bollata da L. 100 rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine.

*B*. Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine.

*C*. Certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi.

*D*. Certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

*E*. Certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dalla Amministrazione d'appartenenza da cui risultino la categoria o la qualifica inerente al servizio civile non di ruolo, la data di inizio e la continuità del servizio stesso nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma con la qualifiche riportate nell'ultimo triennio.

*F*. Uno dei seguenti documenti militari:

*a*) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia aggiornata dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente in bollo da L. 200 per il primo foglio e per ogni foglio intercalare.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a presentare uno dei suddetti documenti;

*b*) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare: copia aggiornata del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente in bollo da L. 200 (come sopra) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente in bollo da L. 100, se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

*c*) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva: un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco in bollo da L. 100 e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato emesso dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva in bollo da L. 100 e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato emesso da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

*d*) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco in bollo da L. 100, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto in carta da bollo da L. 100, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I documenti di cui alle precedenti lettere *B* (certificato di cittadinanza italiana), *C* (certificato di godimento dei diritti politici), *D* (certificato generale del casellario giudiziale) ed *E* (certificato di servizio) dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella della loro presentazione.

I certificati di cui alle lettere *B* e *C* dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso (cfr precedente art. 3).

Infine, il personale non di ruolo, che debba dimostrare il possesso del titolo per l'elevazione del limite massimo di età è tenuto a far pervenire, entro lo stesso termine perentorio (a pena di decadenza), di cui al secondo comma del presente articolo, i sottonotati documenti:

per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali:

certificato in carta legale rilasciato dalla competente autorità israelitica, salvo quanto più sotto specificatamente previsto per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

per i candidati che abbiano riportato sanzioni penali per comportamento contrario al regime fascista:

copia della relativa sentenza;

per i candidati che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale:

attestazione dimostrante la loro condizione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza;

per i candidati che si trovano nelle altre situazioni che, ai sensi del precedente art. 6, danno titolo all'elevazione del limite massimo di età:

i relativi documenti dimostrativi, per la cui specie e formazione si fa esplicito rinvio a quanto prescritto dall'art. 8 del presente bando. Qualora dette situazioni siano già state fatte valere per il titolo alla riserva di posti ed alla preferenza (art. 8 citato) i documenti a tal fine già presentati si intenderanno validi — purchè siano regolari — anche per la dimostrazione del titolo all'elevazione del limite massimo di età e pertanto non se ne richiede una nuova presentazione.

In ogni caso, il riconoscimento del titolo all'elevazione del limite massimo di età per i candidati trovantisi nelle situazioni di cui ai numeri 1) e 3), lettera *b*), del precedente art. 6 è subordinato alla condizione che dai relativi documenti anagrafici di stato di famiglia risulti l'esistenza delle situazioni stesse anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso (cfr. precedente art. 3).

Art. 11.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purchè esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza a questo Ministero o ad altre Amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per la durata di mesi sei salvo i casi in cui ricorrano le circostanze previste dalle vigenti disposizioni legislative per l'esonero dal periodo di prova.

I medesimi, al termine del predetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato del Ministro per la difesa.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova.

Art. 14.

Al personale statale dei ruoli aggiunti, che venga immesso in ruolo ordinario per aver vinto il concorso di cui al presente bando, sarà attribuito — qualora trovisi in godimento di stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica — un assegno personale, utile a pensione, pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello nuovo, salvo riassorbimento nei successivi aumenti di stipendio per la progressione di carriera anche se semplicemente economica (art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

Al personale statale non di ruolo che venga immesso in ruolo ordinario per aver vinto il concorso di cui al presente bando, sarà attribuito, qualora trovisi in godimento di retribuzione superiore allo stipendio spettante nella nuova qualifica, un assegno personale, non utile a pensione, pari alla differenza fra la retribuzione base goduta e lo stipendio iniziale in vigore, salvo riassorbimento nei successivi aumenti di stipendio nella qualifica o per promozioni (art. 11 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207).

Art. 15.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono, per quanto applicabili, le relative norme contenute nel testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1959

*Il Ministro*: ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *novembre* 1960
*Registro n.* 22 *Esercito, foglio n.* 230

---

ALLEGATO n. 1

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso, da inviarsi su carta legale da L. 200

*Al Ministero della difesa-Esercito - Direzione generale personali civili e affari generali - 2ª Divisione personale civile di ruolo*
ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . (prov. di . .) il . . . . . . . . . residente in . prov. di . .) via . . . n. . . (1), chiede di essere ammesso al concorso per esami a due posti di vice perito-tecnico industriale in prova nel ruolo dei periti tecnici industriali d'artiglieria, genio e motorizzazione della carriera di concetto di codesta Amministrazione, riservato al personale statale non di ruolo e dei ruoli aggiunti.

Fa presente (2) che, giusta art. 6 del bando di concorso, ha diritto all'elevazione del limite massimo di età di 28 anni perchè (2-*bis*) . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3) . . (prov di . .);

che nessun precedente risulta a suo carico nel casellario giudiziale e che nessun procedimento penale è in corso nei suoi riguardi (4);

di possedere il seguente titolo di studio (5): . . .

con specializzazione (6) . . .
rilasciato dall'Istituto . . . . . . .
nell'anno scolastico . . . .

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione (7):
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

di essere attualmente dipendente statale
dei ruoli aggiunti
——— (8) presso . . . . . . . . . . . . . .
non di ruolo
alle dipendenze del Ministero (9) . . . . . . . . . . . .

con la qualifica di . . . . . . . della carriera . . . / categoria . . . (10)

e di essere stato assunto presso l'Amministrazione di attuale appartenenza il . . . . . . . . . .

(11) di aver ancor prima dell'attuale impiego prestato servizio presso altra pubblica Amministrazione (o altre pubbliche Amministrazioni) e precisamente presso il . . . . . . . . . . . . . . . . . alle dipendenze del Ministero . . . . . . . . . . . . . . dal . . . . . . . . . . al . . . . . . . . . . . . . . con la qualifica di . . . . . . . . . e di aver cessato da tale servizio per (11-*bis*) . . . . . . . e, comunque, di non essere mai incorso nella destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica Amministrazione o nella decadenza ai sensi dell'art. 127, lettera *d*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, d'essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza e di prescegliere la lingua . . . . . . . . . . . . .. fra le lingue estere stabilite nel programma d'esame.

Addì, . . . . . . . . . . .

Firma (12)
. . . . . . . . . . . . . . . . .

Indirizzo presso il quale desidera vengano inviate le comunicazioni relative al concorso:

---

(1) Indicare anche la precedente residenza, se il cambio sia avvenuto da meno di un anno.

(2) Tale dichiarazione è richiesta solo per i candidati appartenenti al personale statale non di ruolo che, pur avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il 28° anno di età, siano in possesso di uno o di più requisiti fra quelli previsti dall'art. 6 del bando di concorso che dànno titolo all'elevazione del suddetto limite di età. (2 *bis*) Indicare il requisito o i requisiti purchè compresi fra quelli indicati nell'art. 6 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali, *indicare i relativi motivi*.

(4) In caso diverso, specificare le eventuali condanne penali riportate ovvero gli estremi relativi ad eventuali procedimenti penali in corso.

(5) Indicare il titolo di studio con la massima esattezza di denominazione.

(6) Tale dichiarazione, ovviamente, va omessa se non sia stata conseguita alcuna specializzazione del titolo di studio.

(7) Secondo i casi: ha prestato servizio militare di leva, è attualmente in servizio militare presso . . . . . . . ., non ha prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva, non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in quanto . . . . . . . . . . . . . . ., non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato o rivedibile . . . . . . . . . . ed eventuali altre posizioni.

(8) Indicare delle due voci quella corrispondente alla posizione di impiego dell'aspirante.

(9) O di altro organo centrale dell'Amministrazione statale.

(10) *Carriera* per il personale dei ruoli aggiunti (carriera direttiva, di concetto, esecutiva . . . . . . . . . . . .); *categoria* per il personale non di ruolo, impiegatizio e salariato (categoria 1ª, 2ª, 3ª).

(11) Tale dichiarazione va omessa se prima dell'attuale impiego l'aspirante non abbia reso servizio presso altre pubbliche Amministrazioni. (11-*bis*) Indicare la causa o le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

(12) La firma dell'aspirante va munita del visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio salvo che non sia fatta autenticare da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza (le cui firme non sono soggette a legalizzazione).

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo cui appartengono.

ALLEGATO n. 8

## PROGRAMMA DEGLI ESAMI

### PROVE SCRITTE E GRAFICHE

1. *Prova pratica di organizzazione di lavoro*:

Dato un manufatto (meccanico, meccano-elettrico o radioelettrico, a scelta del candidato) da allestire (su disegno o campione), diagrammare la lavorazione, stabilendo le successive fasi di esecuzione, ripartendo fra gli operai gli schizzi dei singoli tempi di ciclo, completi di tutte le indicazioni occorrenti ad una distribuzione razionale, macchine ed attrezzi di lavoro più adatti, eventuali abbozzi di forma, pezzi o maschere, velocità di lavoro, durata presunta di esecuzione, ecc.

Prestabilire le modalità per il controllo e la verifica dei pezzi allestiti e le attrezzature occorrenti.

Il candidato dovrà, in particolareggiata esposizione scritta, illustrare il concetto seguito e delucidare il processo adottato. Tale relazione servirà anche a dare prova della capacità del candidato ed esprimersi in forma chiara e propria.

2. *Prova scritta di cultura generale (matematica)*:

Consisterà in tre esercizi rispettivamente di algebra, geometria e trigonometria, sulle materie di cui al programma contemplato dalla lettera *c*) della prova orale (sarà consentito l'uso delle sole tavole dei logaritmi).

3. *Prova grafica di disegno lineare*:

Esecuzione da campione e preferibilmente a mano libera di schizzi rappresentanti un manufatto modello nelle sue varie viste e sezioni, da compilarsi con la chiarezza necessaria a permettere la sicura interpretazione da chi potrebbe essere chiamato a riprodurlo; disegno dei simboli grafici relativi ad elementi meccanici, elettrici o di circuiti radioelettrici indicati in un elenco (il candidato dovrà disporre sòlo di un compasso a monio, riga lunga, due squadrette, doppio decimetro, lapis e gomma).

*N.B.* — La durata delle prove scritte e grafica è fissata in otto ore.

### PROVA ORALE

a) *Tecnologia e meccanica teorica e pratica*:

Legnami da lavoro. Qualità varie e caratteri relativi. Malattie e difetti del legname. La stagionatura naturale ed artificiale. Conservazione del legname. Lavorazione a mano ed a macchina dei legnami. Assortimento e misure commerciali.

Colori naturali ed artificiali. Colori fondamentali. Vernici. Verniciatura.

Le lavorazioni di fonderia (acciaio, ghisa, metalli ricchi e leghe).

Le lavorazioni di prima trasformazione: fucinatura, stampatura, laminazione, trafilatura, saldatura.

I trattamenti termici.

Tecnologia meccanica dei metalli. Generalità sulle loro lavorazioni. Tracciatura. Sistemi di misura e di controllo. Prove e collaudi dei materiali metallici.

Lavorazione a freddo dei metalli. Macchine utensili. Attrezzeria. Organizzazione ed impianto.

La tecnologia della carta, delle fibre tessili, pelli e cuoiami.

Lubrificanti, lacche, mastici.

Preparazione della vernice.

Materiali da costruzione, calce, gessi, cementi, materiali laterizi, materiali refrattari.

b) *Meccanica (da svilupparsi prevalentemente in forma applicativa)*:

Forze e loro rappresentazione. Composizione e scomposizione.

Momenti. Coppie. Centro di gravità. Applicazioni relative. Macchine semplici.

Cinematica. Moto uniforme. Vario. Rotatorio. Oscillatorio. Elementi essenziali e leggi caratteristiche.

Dinamica. Leggi fondamentali. Massa. Momento di inerzia. Urto dei corpi. Applicazioni relative.

Resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Macchine per misura. Rappresentazione grafica. Applicazione per casi semplici di calcoli di costruzione.

Resistenze passive. Leggi di Coulomb. Attrito (strisciovolvente e nei perni). Rigidezza degli organi flessibili. Resistenza del mezzo. Problemi di applicazione a casi pratici.

Trasmissioni. Generalità e teoremi fondamentali (puleggie, ruote di frizione e dentale).

Vari sistemi di trasmissione (cinghie, corde, catene, biella, parallelogrammi, eccentrici, camma, arpionismi).

Meccanica applicata ai meccanismi semplici. Equazione del lavoro, rendimento. Freni. Volanti e regolatori.

Generatori di vapore. Fornelli delle caldaie a vapore. Disposizione per la combustione ad olio pesante. Camino e sue dimensioni pratiche. Tiraggio forzato. Vari tipi di caldaie. Accessori relativi (alimentatori, economizzatori, separatori, riduttori, epuratori).

Macchine termiche. Diagrammi a rendimento. Calcolo della potenza del consumo. Macchine ad espansione multipla, distribuzione, espansione, condensazione: Congegni e soluzioni varie, diagrammi relativi. Turbine a vapore dei diversi tipi. Generalità sulle macchine a scoppio ed a combustione. Miscugli detonanti. Gassogeni e carburatori. Calcoli dei principali organi della macchina.

Nozioni pratiche di idrodinamica. Teorema di Bernouilli. Classifica e portata delle bocche. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi e leggi relative. Condotte forzate. Canali industriali. Cenni sulla alimentazione idraulica urbana.

Macchine idrauliche. Ruote, turbine, pompe, costruzione generica, organi accessori, criteri di impiego.

Norme di impianto delle macchine termiche e idrauliche con i relativi servizi complessivi.

Trazione meccanica. Resistenza al moto. Trazione e aderenza. Effetto della tendenza. Influenza delle curve. Effetto utile e potenza motrice. Cenni generali sui tipi più comuni di locomotive ferroviarie e di locomotive stradali. L'automobile e la sua costituzione (organi e congegni) funzioni relative e dati pratici di calcolazione).

Locomozione nell'aria. Esame sommario dei diversi tipi di dirigibili, di velivoli. Diversi tipi di motori.

Prove e collaudi. Freni dinamometrici. Dinamometrici di trasmissione. Prove delle caldaie a vapore, a freddo e a caldo. Collaudo e prova di macchine termiche ed idrauliche. Norme ed apparecchi per la prevenzione degli infortuni.

c) *Nozioni di elettrotecnica*:

Magnetismo. Fondamenti sperimentali. Leggi di Coulomb. Massa e forza magnetica. Corpi magnetici. Campo magnetico terrestre. Declinazioni ed inclinazioni. Bussole. Potenziale magnetico. Distribuzione di masse magnetiche. Intensità di magnetizzazione. Lamina magnetica. Induzione. Suscettibilità e permeabilità magnetiche. Lavoro di magnetizzazione. Cicli di isteresi. Proprietà magnetica del ferro, dell'acciaio e della ghisa. Forza portante delle calamite.

Elettrostatica. Fondamenti sperimentali. Masse e forze elettriche. Unità di carica. Leggi sull'equilibrio elettrico. Campi elettrici. Potenziale elettrico. Unità di capacità. Condensatori. Loro energia potenziale e loro scoppiamento.

Macchine elettrostatiche.

Elettrodinamica. Corrente elettrica. Forza motrice. Unità di corrente. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Unità di resistenza. Principi di Kirchoff. Circuiti derivati. Raggruppamenti delle resistenze. Fenomeni calorifici, luminosi ed elettrolitici delle correnti. Leggi relative. Pile. Accumulatori. Applicazioni industriali correnti. Elettromagnetismo. Principio dell'equivalenza. Campi magnetici prodotti dalle correnti elettriche. Teoria di circuito elettrico contenuta in un campo magnetico. Forze esercitate dai campi magnetici e sui conduttori percorsi da correnti.

Induzione elettromagnetica. Espressioni della forza elettromotrice e della quantità di elettricità indotta. Legge di Lens. Fenomeni di mutua ed autoinduzione. Unità di induttanza. Rocchetto di Ruhmkorff. Energia potenziale ed elettromagnetica.

Misure elettriche. Concetti fondamentali intorno alle misure delle grandezze elettriche. Unità del sistema assoluto C.G.S. e del sistema pratico. Misure delle correnti. Galvanometri. Amperometri industriali e loro verifica. Misura delle differenze di potenziale. Elettrometri. Voltametri industriali e loro verifica. Misura delle forze elettromotrici. Misura delle resistenze. Ohmetri. Misura della resistenza degli elettroliti. Misura della potenza elettrica. Wattometri, contatori e loro verifica.

Misure magnetiche industriali. Misure di induttanza. Misure di capacità. Fasometri. Frequenzometri. Misure fotometriche.

Correnti alternate. Grandezze alternate sinusoidali. Valore medio e valore efficace. Correnti alternate nei circuiti conte-

nenti resistenza induttanza e capacità. Potenza elettrica nei circuiti percorsi da correnti alternate. Fattore di potenza. Fenomeno di risonanza. Impiego pratico di condensatori.

Macchine dinamoelettriche per correnti continue. Loro parti essenziali. Diversi tipi di armature e di avvolgimenti per macchine bipolari e multipolari. Macchine unipolari. Commutazione e fenomeni di reazione. Diversi modi di eccitazione e regolazione. Caratteristiche e coefficienti di rendimento. Accoppiamento. Alternatori: loro parti essenziali. Diversi tipi di alternatori. Reazione di armatura. Alternatori monofasi e polifasi. Alternatori trifasi con collegamento a stella ed a triangolo. Curve caratteristiche. Coefficienti di rendimenti. Accoppiamento.

Motori: principio delle riversibilità nelle macchine dinamoelettriche. Motori elettrici a corrente continua variamente eccitati. Loro proprietà e regolazione. Coefficienti di rendimento. Motori a corrente alternata, sincroni ed a collettori: loro funzionamento e rendimento.

Trasformatori. Teoria elementare dei trasformatori statici. Principali tipi di trasformatori. Monofasi e polifasi e loro accoppiamento in parallelo. Coefficiente di rendimento. Partitori elettrici. Trasformatori di misura. Trasformatori rotanti.

Conversione della corrente. Gruppi motore dinamo. Convertitrici: rapporti tra le tensioni e tra le correnti. avviamenti e regolazione. Raddrizzatori polifasi a mercurio. Cenni sugli altri tipi di raddrizzatori.

Pile e accumulatori. Principali tipi di pile. Accumulatori al piombo: reazioni durante la carica e scarica. Capacità. Perdite e rendimento. Cenno sugli accumulatori al ferro. Nickel. Batterie di accumulatori, loro installazione e manutenzione. Principali applicazioni industriali.

Trasmissione e distribuzione di energia. Vari sistemi di distribuzione, particolarità distintive. Calcolo degli elementi essenziali.

Centrali generatrici per corrente continua ed alternata a motori termici ed idraulici. Quadri ed apparecchi di manovra, di regolazione, di protezione.

Stazioni ricevitrici. Stazioni a corrente continua con o senza accumulatori. Stazioni a corrente alternata e cabine di trasformazione. Stazioni convertitrici.

Illuminazione elettrica. Generalità. Lampade ad arco o ad incandescenza. Lampade speciali. Consumi specifici. Norme di distribuzione e di impianto.

Locomozione elettrica. Generalità. Sistemi vari di trazione. Generalità descrittive. Accessori di impianto (Linee, organi di presa, regolazione).

Riscaldamento elettrico industriale.

Esercizio pratico degli impianti. Prevenzione infortuni. norme di soccorso di urgenza.

d) *Comunicazioni elettriche*:

Nozioni di radiotecnica. Leggi della emissione elettronica. Tubi elettronici. Diodi, triodi, tubi a più elettrodi (poliodi, Scarica oscillante di un condensatore.

Oscillazioni elettriche in un circuito aperto. Dipolo di Hertz. Onde elettromagnetiche. Velocità di propagazione, frequenza e lunghezza d'onda. Meccanismo della propagazione. Onda diretta o terrestre e onda indiretta o atmosferica. Variazione del campo elettrico colla distanza. Propagazione delle onde corte.

Elementi dei circuiti oscillanti. Resistenza in alta frequenza. Induttanza e capacità e loro calcolo nei casi più comuni. Capacità propria di bobine.

Aerei. Antenne e telai. Eccitazione delle antenne. Distribuzione delle correnti e delle tensioni lungo le antenne. Lunghezza d'onda propria della antenna e modo di variarla. Altezza efficace. Resistenza d'irradiazione. Rendimento della irradiazione.

Oscillazioni persistenti e vari mezzi per la loro generazione.

Il triodo in funzione di generatore. Condizioni di oscillazione. Circuiti fondamentali.

Rendimento degli oscillatori. Stabilità di frequenza delle oscillazioni. Accoppiamento di circuiti. Vari sistemi di accoppiamento.

Modulazione. Grado di modulazione. Vari sistemi di modulazione.

Rilevazione con cristalli e con triodi.

Battimenti. Ricezione con eterodina. Selezione elettrica ed acustica dei segnali radiotelegrafici.

Amplificazione delle oscillazioni. Amplificazione in alta e bassa frequenza. Vari tipi di amplificatori.

Autoscillazioni degli amplificatori. Dispositivi di neutralizzazione. Amplificazione di potenza con pentodi.

Generalità sulle stazioni radio trasmittenti.

Tubi trasmittenti e loro caratteristiche. Alimentazione dei generatori a tubi elettronici. Costanze delle frequenze e mezzi atti ad assicurarla. Fenomeni piezoelettrici. Oscillatori piloti. Amplificazione di potenza. Metodi di neutralizzazione. Rendimento di un complesso trasmittente.

Diagrammi di irradiazione di antenne.

Stazioni trasmittenti radiotelegrafiche ad onde modulate.

Stazioni trasmittenti radiofoniche: loro costituzione. Vari tipi di microfoni. Amplificazione microfonica. Amplificazione dell'onda portante e dell'onda modulata. Cenni sul servizio di radiodiffusione.

Apparati riceventi. Caratteristiche dei ricevitori (sensibilità, selettività, qualità di riproduzione). Cenno sui fenomeni elettroacustici. Cenni sui vari tipi di cuffie telefoniche, altoparlanti e diffusori. Disturbi nella ricezione e mezzi atti ad attenuarli.

Apparati semplici a cristallo e a tubi elettronici. Ricevitori con amplificazione ad alta frequenza, a reazione e a bassa frequenza. Apparati a cambiamento di frequenza. Ricevitori a superreazione.

Alimentazione degli apparati riceventi.

Generalità sui filtri elettrici e relativo impiego.

Aerei e telai in ricezione Principi fondamentali della radiogoniometria. Cenno sui posti radiogoniometrici.

Emissione fotoelettrica e sue leggi principali. Cellule fotoelettriche e loro applicazione.

Trasmissione delle immagini. Cenno sui principali sistemi di trasmissione delle immagini.

Nozioni di telegrafia e telefonia.

Brevi cenni sui principali sistemi di telegrafia, con particolare riguardo al sistema Morse. Telefono, microfono e loro teoria elementare. Tipi più in uso dei telefoni e di microfoni. Altoparlanti. Generatori di chiamata, sonerie polarizzate, rocchetti d'induzione, apparecchi di protezione.

Organi elementari per la commutazione e la segnalazione (gancio commutatore, cordoni, jack e spine, avviatori, chiavi, ecc.).

Dispositivi per l'inserzione degli organi di chiamata e degli organi di commutazione negli apparecchi ad alimentazione locale: schemi di principio.

Caratteristiche degli apparecchi a batteria centrale. Schemi fondamentali.

Il commutatore semplice a batteria locale.

Principio di commutatore multiplo. Linee multiple con jack in derivazione. Principali dispositivi dei commutatori multipli a batteria locale e a batteria centrale.

Nozioni sulla costituzione e sul funzionamento degli apparecchi a commutazione automatica.

Impianti interni. Schemi di principio di centralini a batteria locale, a batteria centrale, semiautomatici o automatici.

Permutatori e ripartitori. Protezione degli impianti dalle scariche elettriche e dalle correnti industriali. Stazioni di energia.

Cenni sui fenomeni di propagazione delle correnti nei conduttori telegrafici e telefonici. Krarupizzazione e pupinizzazione. Cenni sulla telefonia a grande distanza. Stazioni telefoniche amplificatrici. Cenni sulla telegrafia e telefonia simultanea e sulla telefonia a onde convogliate.

e) *Cultura generale*:

Matematica: Aritmetica. Operazioni aritmetiche con numeri interi, frazioni e decimali (richiami sui numeri decimali, limitati e periodici). Frazioni generatrici dei numeri decimali periodici. Richiami sul sistema metrico decimale e sui sistemi non decimali. Proporzioni numeriche. Potenze e operazioni relative. Minimo comune multiplo e massimo comune divisore. Calcolo di espressioni numeriche e letterali).

Algebra: Numeri relativi (pratica delle operazioni con numeri relativi). Calcolo letterale (con particolare riguardo alla trasformazione e semplificazione di espressioni letterali contenenti operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione. Prodotti notevoli. Divisione di un polinomio per un monomio e di due polinomi in una variabile. Regola di Ruffini. Decomposizione di un polinomio in fattori. Frazioni algebriche: operazioni su di esse. Calcolo del valore di una espressione intera e frazionaria per assegnati valori numerici delle lettere).

Equazioni di primo grado (ad una incognita. Sistemi di due equazioni di primo grado con due incognite. Problemi di primo grado. Calcolo su i radicali). Equazione di secondo grado. (Sistemi di equazioni di secondo grado o di grado superiore che ammettono una risolvente di secondo grado).

Equazioni biquadratiche, cubiche e reciproche. (Risoluzione e discussione di problemi di 2° grado. Cenno sulle potenze). Equazioni esponenziali e logaritmi. (Uso delle tavole logaritmiche ed applicazione al calcolo di espressioni numeriche. Uso del regolo calcolatore. Progressioni aritmetiche e geometriche; media aritmetica semplice e ponderale, media geometrica. Regola pratica per lo sviluppo di $(a + b)$ con $n^2$ intero positivo. Elementi sulle frazioni continue. Numeri complessi; operazioni relative, forma trigonometrica; formula di Movre; radici ennesime. Nozioni sui vettori; loro legami coi numeri complessi).

Geometria: Preliminari. Triangoli e poligoni. Uguaglianza delle figure piane con particolare riferimento ai triangoli. Uguaglianza fra gli elementi di un triangolo. Rette perpendicolari e rette parallele. Somma degli angoli interi ed esterni di un poligono. Disuguaglianza fra gli elementi di un triangolo. Parallelogramma; proprietà e casi particolari. Circonferenza e cerchio. Mutuo comportamento di rette e circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli alla circonferenza. Poligoni regolari. Equivalenza delle figure piane. Aree di poligoni.

Misura delle grandezze. Proporzioni fra grandezze.

Poligoni simili.

Rette e piani nello spazio; ortogonalità e parallelismo. Minima distanza di due rette sghembe. Diedri, triedi, angoloidi, prismi, parallelepipedi, piramidi. Cenno sui poliedri regolari. Principali nozioni sui tre corpi rotondi (cilindro, cono, sfera).

Superficie e volumi delle principali figure regolari solide.

Trigonometria. Definizione, andamento e grafico delle funzioni circolari; relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco; funzioni circolari di archi notevoli. Formule di addizione, duplicazione e bisezione degli archi. Identità ed equazioni trigonometriche. Uso delle tavole trigonometriche.

Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo; risoluzione di un triangolo rettangolo ed applicazioni numeriche con l'uso delle tavole e del regolo calcolatore.

Forme più utili, per la risoluzione dei triangoli, delle relazioni fra gli elementi di un triangolo qualunque (teorema dei seni, teorema di Carnot, formule di Nepero). Risoluzione di un triangolo qualunque ed applicazioni numeriche con l'uso delle tavole e del regolo calcolatore.

Elementi di analisi. Nozioni elementari sui limiti delle funzioni di una variabile o di una successione. Cenno sul numero e logaritmi neperiani. Derivata di una funzione di una variabile. Regola per la derivazione di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione e delle funzioni elementari. Esempi di massimi e minimi col metodo delle derivate.

Elementi di geometria analitica. Adesione di punti di una retta; coordinate cartesiane ortogonali nel piano e nello spazio. Concetto di funzione di una variabile e corrispondente rappresentazione grafica: studio delle principali funzioni.

Equazione della retta. Equazione del circolo. Equazione delle coniche e qualche proprietà elementare che ne deriva. Cenno sulla risoluzione grafica delle equazioni. Coordinate logaritmiche e loro impiego.

Fisica: Meccanica.

Argomenti già elencati nei primi quattro capoversi del comma b). Meccanica.

Proprietà principali dei liquidi. Pressione. Trasmissione della pressione nei liquidi. Equilibrio dei galleggianti.

Proprietà principali dei gas. Pressione atmosferica, barometri.

Legge di Boyle. Misura della pressione dei fluidi (manometri, vacuometri).

Pompe. Concetti elementari sul moto delle navi, dei dirigibili e dei velivoli.

Cenni sulle azioni molecolari; capillarità.

Termologia. Temperatura; termometri. Dilatazione termica dei solidi, degli aeriformi. Equazione caratteristica dei gas: temperatura assoluta.

Quantità di calore, caloria, calore specifico. Conduzione, irradiazione, convenzione.

Cambiamento di stato; calore di trasformazione; temperatura critica, valori saturi e non saturi. Cenni di igrometria.

Primo principio della termodinamica; equivalente meccanico della caloria.

Principio della conservazione dell'energia. Cenni sul secondo principio della termodinamica. Cenni sul riscaldamento e sulla ventilazione degli ambienti.

Acustica. Vibrazioni sonore e loro propagazione; velocità del suono. Percezione del suono e orecchio. Frequenza lunghezza d'onda e intensità di suono semplice. Eco, risonanza, interferenza.

Ottica. Propagazione della luce. Velocità della luce. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazioni della luce. Prismi. Lenti.

Cenni sulla dispersione della luce.

Nozioni sugli strumenti ottici più comuni. Occhio.

Nozioni di fotometria.

Nozioni sopra i fenomeni di interferenza e di polarizzazione Frequenza e lunghezza d'onda di una radiazione semplice.

Chimica: Chimica inorganica e mineralogia. Miscugli. Composti Elementi. Sostanze inorganiche e organiche. Minerali e rocce. Sostanze cristalline ed amorfe.

Piani ed assi di simmetria. Proprietà fisiche dei corpi amorfi e cristallini. Giacimenti dei minerali.

Costituzione della materia: molecole ed atomi. Peso atomico e molecolare. Simboli e formule. Valenza. Reazioni e equazioni chimiche. Legge della conservazione della massa. Cenni di stechiometria.

Aria. Composizione dell'acqua. Leggi delle proporzioni definite.

Elettrolisi. Leggi dei volumi. Principio di Avogadro: basi, acidi, sali. Le acque naturali: potabili e minerali. Acqua ossigenata.

Metalloidi e metalli. Idrogeno. Ossigeno. Combustibili. Fiamma. Ozono. Alogeni (generalità). Cloro e acido cloridico. Ipocloriti e clorati. Floro, acido fluoridrico. Bromo. Iodio. Aggressivi chimici. Acido solforico. Anidride solforosa. Anidride solforica. Leggi delle proporzioni multiple. Acido solforico. Selenico.

Azoto. Ammoniaca. Sali ammoniacali.

Nitrati. Acido nitrico. Fosforo. Acido fosforico. Fosforiti. Fosfati. Arsenico. Antimonio.

Carbonio. Diamante e grafite. Carboni artificiali. Ossido di carbonio. Anidride carbonica. Carbonati.

Silicio. Anidride silicica. Quarzo. Opale. Acido silicico. Silicati. Vetri.

Boro, acido borico, borati.

Metalli principali: ferro, rame, piombo, nichelio, stagno, zinco, alluminio, argento, oro, platino.

Leghe metalliche industriali. Radio e sostanze radioattive.

Chimica organica. Generalità sui composti del carbonio. Formule di scrittura. Composti aciclici.

Idrocarburi: metano, etilene, acetilene, benzolo, naftalina. Petrolio e derivati. Bitume.

Carboni fossili. Gas illuminante. Catrame.

Elementi di chimica industriale. Le acque industriali. Colla, gomma elastica, ebanite, guttaperca. Celluloide.

Fibre tessili artificiali. Cenni sui lubrificanti. Cenni sull'industria dei grassi. Principali applicazioni industriali della elettrolisi.

Nozioni sui procedimenti della galvanoplastica e della galvanostegia.

f) *Elementi di diritto ed economia*:

Tutela della proprietà industriale. L'economia dell'impresa. La direzione della produzione. Combinazione dei fattori della produzione. Costo di produzione. Livellamento del costo al prezzo. Concentrazione industriale di produzione. Livellamento del costo al prezzo. Concentrazione industriale. Domanda ed offerta Prezzo di concorrenza e prezzo monopolio.

g) *Nozioni di statistica*:

Statistica teoretica, generalità, i dati statistici, i metodi statistici, le leggi statistiche; statistica applicata; statistica della popolazione e demografia, statistiche economiche.

h) *Nozioni di lingua straniera*:

Nozioni di lingua inglese o francese: il candidato dovrà saper tradurre un facile brano di argomento tecnico nella lingua prescelta.

*Il Ministro*: ANDREOTTI

(7859)

## MINISTERO DELLA SANITA'

**Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a sessanta posti di segretario tecnico di 3ª classe in prova nella carriera di concetto dei segretari tecnici del Ministero della sanità.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 4 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1960, registro n 5 Sanità, foglio n. 170, con il quale è stato bandito un concorso per esami a sessanta posti di segretario tecnico di 3ª classe in prova nella carriera di concetto dei segretari tecnici del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato è costituita come segue:

*Presidente*:

Maiorana dott. Salvatore, ispettore generale medico.

*Membri*:

Arnaudi prof.ssa Luciana, docente di scienze, igiene e chimica in istituto di 2° grado;

Stefanelli prof.ssa Elena, docente di scienze, igiene e chimica in istituto di 2° grado;

Loreto dott. Giovanni, direttore di divisione;

Di Stefano dott. Gaetano, medico provinciale superiore.

Il dott. Formicola Giovanni, direttore di sezione, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 2.

Alla Commissione di cui al precedente art. 1 sono aggregati in qualità di membri aggiunti:

1) Ferri prof. Alfonso;
2) Josia prof. Vincenzo;
3) Barazzoni Arredi prof.ssa Margherita;

per lingue estere: inglese francese, tedesco, spagnolo;

4) Corsi prof.ssa Iolanda;
5) Rampazzi prof.ssa Silvana;

insegnanti di dattilografia e stenografia.

Art 3.

Ai componenti della Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa graverà sul capitolo 24 del bilancio del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1960-1961; qualora le operazioni della Commissione non potessero essere espletate entro tale esercizio, sul corrispondente capitolo di bilancio 1961-1962.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 19 dicembre 1960

*Il Ministro*: GIARDINA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 5 *gennaio* 1961
*Registro n.* 1 *Sanità, foglio n.* 3. — MOFFA

(304)

---

**Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trenta posti di segretario tecnico di 3ª classe in prova nella carriera di concetto dei segretari tecnici da destinare preferibilmente agli uffici speciali ed agli uffici della Regione Trentino-Alto Adige.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 6 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1960, registro n. 5 Sanità, foglio n. 175, con il quale è stato bandito un concorso per esami a trenta posti di segretario tecnico di 3ª classe in prova nella carriera di concetto dei segretari tecnici da destinare preferibilmente agli uffici speciali ed agli uffici della Regione Trentino-Alto Adige;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato è costituita come segue:

*Presidente*:

Palma dott. Giuseppe, ispettore generale medico.

*Membri*:

Arnaudi prof.ssa Luciana, docente di scienze, igiene e chimica in istituto di 2° grado;

Stefanelli prof.ssa Elena, docente di scienze, igiene e chimica in istituto di 2° grado;

Giannico dott. Luigi, medico provinciale superiore;

Camponi dott. Mario, direttore di sezione.

Il dott. Formicola Giovanni, direttore di sezione, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 2.

Alla Commissione di cui al precedente art. 1 sono aggregati in qualità di membri aggiunti:

1) Ferri prof. Alfonso;
2) Josia prof. Vincenzo;
3) Barazzoni Arredi prof.ssa Margherita;

per lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo;

4) Corsi prof.ssa Iolanda;
5) Rampazzi prof.ssa Silvana;

insegnanti di dattilografia e stenografia.

Art. 3.

Ai componenti della Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa graverà sul capitolo 24 del bilancio del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1960 1961, qualora le operazioni della Commissione non potessero essere espletate entro tale esercizio, sul corrispondente capitolo di bilancio 1961-1962.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1960

*Il Ministro*: GIARDINA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 5 *gennaio* 1961
*Registro n.* 1 *Sanità, foglio n.* 2. — MOFFA

(363)

---

## MINISTERO DEL TESORO

**Costituzione della Commissione per l'accertamento della idoneità fisica e dell'attitudine fisica al mestiere e della Commissione per l'accertamento dell'abilità professionale dei candidati al concorso ad un posto di operaio permanente di 2ª categoria (qualificato) presso la Zecca con la qualifica di stampatore e patinatore di medaglie.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 20 del regolamento sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Visto l'art. 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visti gli articoli 6 e 7 del decreto ministeriale 20 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1960, registro n. 35 Tesoro, foglio n. 248, con il quale è stato in-

detto un concorso ad un posto di operaio permanente di 2ª categoria (qualificato) presso la Zecca con la qualifica di stampatore e patinatore di medaglie;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Decreta:

Art. 1.

Per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine fisica al mestiere dei candidati al concorso ad un posto di operaio permanente di 2ª categoria (qualificato) presso la Zecca con la qualifica di stampatore e patinatore di medaglie, indetto con decreto ministeriale 20 giugno 1960, è costituita, a norma dell'art. 6 del decreto medesimo, la seguente Commissione:

*Presidente*:
Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

*Membri*:
Cupi dott. Antonino, medico fiscale della Zecca;
Carlesimo dott. Eros, maggiore medico del Comando generale della Guardia di finanza.

*Segretario*:
Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

Art. 2.

La Commissione per l'accertamento dell'abilità professionale degli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 è costituita, a norma dell'art. 7 del citato decreto ministeriale 20 giugno 1960, come segue:

*Presidente*:
Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

*Membri*:
Pollastri ing. Paolo, vice direttore della Zecca;
Giampaoli cav. Pietro, incisore principale.

*Segretario*:
Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 novembre 1960

*Il Ministro*: TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre* 1960
*Registro n.* 46 *Tesoro, foglio n.* 300

(302)

## MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a quindici posti di *tenente di porto in servizio permanente effettivo* - ruolo normale.**

Il decreto interministeriale in data 27 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1960, registro n. 33 Difesa-Marina, *foglio n.* 102, riguardante l'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per quindici posti di tenente di porto in servizio permanente effettivo, ruolo normale (di cui al decreto interministeriale 16 maggio 1960) è stato pubblicato sul foglio d'ordini del Ministero della difesa-Marina n. 105 del 20 dicembre 1960.

(306)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

**Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1959.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 733 del 12 febbraio 1960, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1959;
Considerato che il dott. Francesco Sanfilippo, direttore di sezione, segretario della Commissione suddetta, è stato trasferito ad altra sede ed occorre, quindi, provvedere alla sua sostituzione;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del decreto n. 733 del 12 febbraio 1960, il dott. Francesco Colletti, direttore di sezione, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso in premessa specificato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e in quella della Regione siciliana, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Agrigento e di quest'Ufficio.

Agrigento, addì 30 novembre 1960

*Il medico provinciale*: INFURNA

(41)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

**Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956;
Visto che la condotta ostetrica del comune di Piaggine è rimasta vacante a seguito della rinunzia delle vincitrici;
Considerato che la predetta sede va assegnata, tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Vista l'accettazione della ostetrica Magnani Anna;
A parziale modifica del decreto 54009 del 2 luglio 1960;

Decreta:

L'ostetrica Magnani Anna è assegnata alla condotta ostetrica di Piaggine.

Salerno, addì 12 gennaio 1961

*Il medico provinciale dirigente*: GAGLIO

(354)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.